



«Bello, biologico, sostenibile: il giardino ideale è possibile»

A Orticolario Colleu-Dumond, direttrice del parco di Chaumont: bisogna tornare a conoscere le piante

Esiste un giardino ideale, una sintesi di ciò che la natura offre all'uomo e di ciò che l'uomo cerca nella natura? Sì, secondo Chantal Colleu-Dumond, ospite d'onore dell'edizione di Orticolario in corso a Como in questi giorni e direttrice del Domaine de Chaumont-sur-Loire, favoloso castello che, con i suoi 35 ettari di tenuta, domina la Loira ed è appena a 2 ore da Parigi. «È stato proprio questo il tema dell'ultima edizione, la 30esima, del Festival International des Jardins, e sì, esiste questo luogo che è terapeutico, ecologico, nutre le persone e le arricchisce portandole

ad avere una sempre maggior consapevolezza rispetto alla natura e all'ambiente. Non basta che un giardino sia bello o magari eccezionalmente nuovo dal punto di vista della progettazione: deve essere allo stesso tempo bello, buono, biologico, efficiente dal punto di vista idrico ed energetico, ma soprattutto esaltare l'armonia e il gusto, generare benessere e felicità».

Eppure la crescente urbanizzazione, il consumo di suolo, la cementificazione, i danni ambientali che la nostra specie ha causato, hanno avvicinato solo parte della popolazione ai temi ambientali, mentre una buona parte non

ha alcun interesse nei confronti del mondo vegetale: come si può accrescere la sensibilità nei confronti della natura? «Calcolando che l'80% delle persone vive nelle città si spiega bene la cesura tra noi e

l'habitat naturale, ma l'au-

mento considerevole delle temperature e dei disastri climatici sta portando sempre più alla luce la necessità di una connessione che abbiamo perso con l'ambiente naturale — ragiona Colleu-Dumond —. Per questo è fondamentale che la piantumazione nelle città sia costante e massiccia, oppure soccomberemo all'antropizzazione. E inoltre vanno resi sempre più consapevoli i giovani di ciò che i problemi ambientali comportano perché, anche se sono più attenti di molti adulti rispetto a questi temi, vanno educati alla conoscenza delle piante, dell'agricoltura:

non so come sia in Italia, ma i giovani francesi non sanno riconoscere un albero dall'altro. Dobbiamo lavorare molto in questa direzione».

E come possiamo tornare in armonia con la natura? «Leri ho fatto una passeggiata nel parco di Villa Carlotta, qui sul lago di Como, e ho ammirato come le fronde degli alberi si sfiorassero senza toccarsi. Si rispettavano. Ed è proprio il rispetto che dobbiamo imparare dal mondo vegetale: l'amore nei confronti della natura è la risposta a tutte le difficoltà e ai guasti della nostra società».

Anna Tagliacarne

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Orticolario, che si conclude il 2 ottobre, si svolge come ogni anno a Villa Erba, Cernobbio (Co), sul Lago di Como. Info

visitatori: 031/
3347503.

● I biglietti d'ingresso si acquistano solo online: www.orticolario.it





Alla guida
Chantal Colleu-
Dumond
organizza il
Festival
International
des Jardins

